

784

ME 217

# SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

784

Nome e cognome del Senatore

*De Marchi prof. Luigi*

Data del R. Decreto di nomina

*24 Febbraio 1934 - anno XI -*

Categoria

*18<sup>a</sup>*

Luogo e data di nascita

*Milano, il 16 Maggio 1857.*

Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

## DOCUMENTI PRESENTATI

1) *Certificato di nascita.*

2) *Stato di servizio.*

3) *Certificato relativo alle elezioni a Member effettivo del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.*

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

Nome del relatore

*Sanzaga*

Data della relazione e numero dello stampato

*1 Maggio 1934. XI (N. XVIII)*

Data della deliberazione del Senato

*2 Maggio 1934. XI*

Data del giuramento

*3 Maggio 1934. XI*

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

## ANNOTAZIONI

*Morto a Padova il 15 Febbraio 1936 - XIV*

*Commemorato il 12 marzo 1936. XIV*

SENATO DEL REGNO

768

De Marchi prof. Luigi

ACS SR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

PROF. LUIGI DE MARCHI

*distintamente, con Valente  
inquadro*

R. UNIVERSITÀ

PADOVA



*Luigi Bellavanti*



Parrocchia di S. Maria del Suffragio  
in Milano

Nel registro conservato in questo  
Archivio Parrocchiale, si legge  
quanto segue:

De Marchi Luigi Giovanni  
figlio legittimo di Giovanni  
e Caterina Puzo, è nato  
li 16 Maggio 1857 - sedici  
maggio milleottocentesim  
quattasette

In fede  
Sac. Guis. Lucchini



Visto per la legalizzazione della firma  
Milano dalla Curia Arcivescovile il  
17 Marzo 1936  
Cur. Pietro Zissera



# Ministero dell'Educazione Nazionale

## STATO DI SERVIZIO

del Signor *De Marchi Luigi*  
 nato a *Milano* Provincia di *Milano*  
 addì *16 Maggio 1857* dal Sig. *Giovanni*  
 e dalla Signora *Caterina Sorago*  
 Laureato in \_\_\_\_\_  
 nell'Università di \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_  
 (Celibe o ammogliato) \_\_\_\_\_

Firma del Titolare \_\_\_\_\_

Visto: il \_\_\_\_\_

Firma del Redattore o Capo dell'Istituto \_\_\_\_\_



## Indicazione degli uffici tenuti

## come impiegati dello Stato.

6

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA del decreto (2)	
	Assistente di 2.° grado nella Biblioteca Nazionale di Roma	P.N.	28 Aprile 1881
	Trombato Assistente di 1.° grado	"	15 Giugno 1882
	Passò a nuova disposizione subornato alla Biblioteca di Cremona	Min.	3 Dicembre 1883
	Rechiamato alla Biblioteca Nazionale di Roma	"	17 Maggio 1884
	Destinato alla Biblioteca Universitaria di Roma	"	19 Luglio 1884
	Trombato Vice Bibliotecario	P.N.	26 Ottobre 1884
	Trombato Bibliotecario di 3.° classe	"	7 Gennaio 1886
	Destinato alla Biblioteca Nazionale di Milano	Min.	15 Febbraio 1886
	Destinato alla Biblioteca Universitaria di Torino	"	26 Dicembre 1887
	Trombato Bibliotecario di 2.° classe	Sup.	19 Giugno 1889
	Trombato Bibliotecario di 3.° classe (R. D. 11-8-1895)	"	20 Ottobre 1895
	Avanzamento del servizio sulle stipendii	Min.	7 Luglio 1896
	Trombato Bibliotecario di 1.° classe	P.N.	5 Dicembre 1897
	Professore Straordinario di Geografia Fisica in seguito a concorso R. Min. Padova	Min.	11 Aprile 1903
	Incaricato dell'insegn. di Meteorologia " " "	"	14 " 1903
	Incaricato c. s. " " "	"	29 Luglio 1903
	Confermato prof. straordinario di Geografia Fisica " " "	"	14 " 1903
	Confermato c. s. " " "	"	17 Settembre 1904
	Incaricato dell'insegn. di Meteorologia " " "	"	15 Dicembre 1904
	Confermato prof. straordinario di Geografia Fisica " " "	"	21 Ottobre 1905
	Incaricato dell'insegn. di Meteorologia " " "	"	13 Novembre 1905
	Professore Straord. Stabile di Geografia Fisica " " "	P.N.	17 Maggio 1906

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		REGISTRAZIONI
Lire	C	Lire	C	Lire	C	dal	al	DELLA CORTE DEI CONTI
2600	-						1 Maggio 1881	
2600	"						16 Giugno 1882	
							1 Dicembre 1883	
							16 Maggio 1884	
							19 Luglio 1884	
2800	-						16 Ottobre 1884	
3500	.						1 Gennaio 1886	
							1 Marzo 1886	
							1 Gennaio 1888	
4000	-						1 Luglio 1889	
4000	-						1 Novembre 1895	
4400	-						1 Luglio 1896	
4500	.						16 Dicembre 1897	
3500	-						15 Aprile 1903	10. 2. 1902-905
				1250	"	15	" 1903	" 1902-903
				1250	"	1	Novemb. 1903	" 1903-904
3500	-						1 " 1903	" 1903-904
3500	-						1 " 1904	" 1904-905
				1250	"	1	" 1904	" 1904-905
3500	-						1 " 1905	" 1905-906
				1250	"	1	" 1905	" 1905-906
3500	"						15 Aprile 1906	

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dar'essere indicata (2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

nella stessa colonna.

Indicazione degli uffici tenuti, come impiegati dello Stato.

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA del decreto (2)	
	Incaricato dell'insegnamento di Fisica teorica e meteorologia	R. Univ. di Padova	Min. 24 Ottobre 1906
	Ordinario di Geografia fisica	"	R. 15 Novembre 1906
	Confermato nell'incarico c.s.	"	Min. 31 Agosto 1907
	Nominato Direttore del Gabinetto annesso alla cattedra di Geografia fisica	R. Univ. di Padova	R. 17 Ottobre 1907
	Confermato nell'incarico c.s.	"	Min. 26 Agosto 1908
	Aumento di stipendio (Legge 19-7-1909 N. 196)	"	R. 25 " 1909
	Confermato nell'incarico c.s.	"	Min. 28 Novembre 1909
	Annuncio quinquennale	"	" 25 Ottobre 1911
	Annuncio quinquennale	"	" 7 " 1916
	Aumento di stipendio (L. 10-2-1918 N. 107)	"	"
	Aumento di stipendio (L. 9-5-1920 N. 219)	"	"
	Quinquennio	"	Min. 13 Ottobre 1921
	Incaricato di Magistero di Scienze naturali	"	" 3 Febbraio 1922
	Aumento di stipendio	"	Min. 20 Marzo 1922
	"	"	" " " "
	Aumento di stipendio (L. 3-12-1922 N. 1593)	"	"
	Stipendio	"	Min. 29 Febbraio 1923
	Suppl. inv. altro	"	" " " "
	Aumento di stipendio (Legge 27-6-1922, N. 1047)	"	"
	Nominato Cavaliere della Sacca di Scienze	"	Min. 16 Novembre 1929
	" " " " " "	"	" 27 Dicembre 1929

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		REGISTRAZIONI	
Lire	C	Lire	C	Lire	C	dal	al	DELLA CORTE DEI CONTI	
						1200	1	Novembre 1906	11.1.1906-1907
5000	-						16	" 1906	
						1250	16	Ottobre 1907	" 1907-1908
				700	-				
							16	Luglio 1907	
							16	Ottobre 1908	" 1908-1909
7000	-						1	Agosto 1909	
							16	Ottobre 1909	" 1909-1910
7750	-						16	Novemb. 1911	
9500	-						16	" 1916	
9850	-						1	Febbraio 1918	
13000	-						1	Maggio 1919	
14000	-						16	Novemb. 1921	
						40 a lezione	16	Giugno 1922	R. A. 1922-1922
13850	-						1	Maggio 1919	
14000	-						1	" 1920	
12500	-	770	-				1	Aprile 1922	
21500	-						1	Dicembre 1925	
2500	-						"	" "	
31750	-	10750	+ s.a				1	Luglio 1929	
36000	-	12000	+ s.a				1	" 1930	
							16	Novemb. 1929	Rinnovo R. 1929-1931
							1	Giugno 1937	" 1937-1932

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata.  
 (2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

nella stessa colonna.



Indicazione degli uffici tenuti  
come Impiegati dello Stato.

8

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)		NATURA E DATA del decreto (2)	
	<i>Collocato a riposo in Uffizio di Sedona</i>		<i>M. n.</i>	<i>1 Maggio 1932</i>
	<i>Conferito il titolo di "Ingegnere laureato"</i>		<i>I. N.</i>	<i>22 Dicembre 1932</i>



DIRETTORE CAPO DELLA DIVISIONE

*Calamuro*

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		REGISTRAZIONI
Lire	C	Lire	C	Lire	C	dal	al	DELLA CORTE DEI CONTI
						<i>1 Novemb. 1932</i>		



PER COPIA CONFORME

Il Direttore Capo Divisione

*Calamuro*

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata  
(2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

nella stessa colonna.

SENATO DEL REGNO

*Onorevole Senatore De Marchi*

---

Archivio storico del Senato della Repubblica

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Luigi De Marchi**

---

Senatori votanti . . . 164

Maggioranza 83

Senatori favorevoli 150

Senatori contrari . 8

Senatori astenuti . \_\_\_\_\_

Il Senato \_\_\_\_\_

D. Zanetti

SENATO DEL REGNO

XVII  
(N. Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPIA LA NOMINA

del Signor De Marchi prof. Luigi

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 24 febbraio 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 18ª dell'articolo 33 dello Statuto, il prof. Luigi De Marchi, membro effettivo del Regio Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti dal 13 aprile 1919.

La vostra Commissione, avendo riscontrato

la validità del titolo ed il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì / maggio 1934-XII.

*U. Giannone*, relatore.

12

# SENATO DEL REGNO

(N. XVIII)  
(Documenti)

## RELAZIONE

DELLA

### COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor De Marchi prof. Luigi

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 24 febbraio 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 18ª dell'articolo 33 dello Statuto, il prof. Luigi De Marchi, membro effettivo del Regio Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti dal 13 aprile 1919.

La vostra Commissione, avendo riscontrato

la validità del titolo ed il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 1º maggio 1934-XII.

GONZAGA, *relatore.*

NOME e COGNOME: DE MARCHI Luigi

DATA e LUOGO DI NASCITA: 16 Maggio 1857 - Milano

figlio di fu Giovanni e di fu Caterina Perego

STATO DI FAMIGLIA: ~~univ. dato~~ Moglie Parro Rosa

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

- 1. Giovanni 19 Giugno 1889
- 2. ~~Gianni 9 Agosto 1893~~
- 3. Giulio 6 Agosto 1890
- 4. Lucia 27 Settembre 1896
- 5. ~~Vittorio 26 Agosto 1891~~
- 6. Valeria 25 Febbraio 1897
- 7. Eudoro 25 luglio 1901

morto in guerra

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI ecc.: professore emerito di ~~Medicina~~  
Vice Rucchi, Accad. XL, Tit. Veneto, Accad. Torino - corr. Ist. Veneto

TITOLI NOBILIARI: /

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Grand'ufficiale  
SS. Maurizio e Lazzaro Cav. Ufficiale

ALTRE ONORIFICENZE: /

CAMPAGNE DI GUERRA: /

DECORAZIONI DI GUERRA: /

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 30 Marzo 1919

presso il Fascio di Padova

RESIDENZA e ABITAZIONE: Padova - Via Falloppio 6

Reva, 11 3 Maggio 1934 Anno XI

IL SENATORE

Luigi De Marchi

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore DE MARCHI prof. Luigi

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere. . . . .	18 gennaio 1891				
Cavaliere Ufficiale . . . . .	5 giugno 1914		28 dicembre 1911		
Commendatore. . . . .			27 novembre 1921		
Grande Ufficiale . . . . .			16 febbraio 1923		
Gran Cordone. . . . .					

Altri Ordini Cavallereschi:

Archivio storico del Senato della Repubblica

2179

De Marchi prof. Luigi

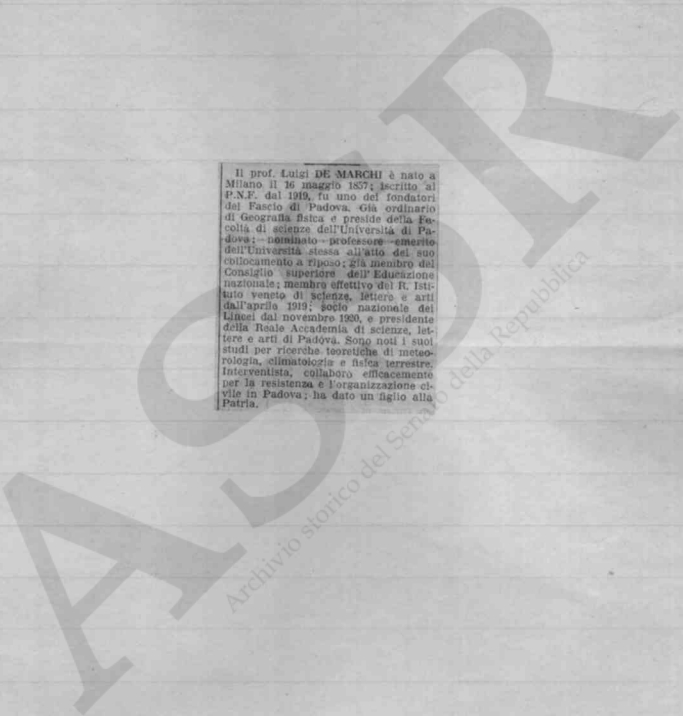
Morto il 11 febbraio 1936. XIV

a Padova

Archivio storico del Senato della Repubblica



Il prof. Luigi DE MARCHI è nato a Milano il 16 maggio 1857; iscritto al P.N.F. dal 1919, fu uno dei fondatori del Fascio di Padova. Già ordinario di Geografia fisica e preside della Facoltà di scienze dell'Università di Padova; - nominato - professore - emerito dell'Università stessa all'atto del suo collocamento a riposo; è membro del Consiglio superiore dell'Educazione nazionale; membro effettivo del R. Istituto veneto di scienze, lettere e arti dall'aprile 1919; socio nazionale del Lincei dal novembre 1920, e presidente della Reale Accademia di scienze, lettere e arti di Padova. Sono noti i suoi studi per ricerche teoretiche di meteorologia, climatologia e fisica terrestre. Interventista, collaborò efficacemente per la resistenza e l'organizzazione civile in Padova; ha dato un figlio alla Patria.



Roma, 3 maggio 1934-Anno XII

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

N. 22 prot.

Egregio Camerata,

La avverto che, come fascista Senatore,  
Ella è stata iscritta all'Unione Nazionale fascista del Senato.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

F.to: DE VECCHI DI VAL CISMON

ONOREVOLE SENATORE

*Le. Marchi*

## UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore DE MARCHI LuigiIscritto all'Unione il 3 maggio 1934-XIIData di iscrizione al Partito Nazionale  
Fascista 30 marzo 1919Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale  
Fascista \_\_\_\_\_

FEDERAZIONE di \_\_\_\_\_

FASCIO di PADOVAANNOTAZIONI ammogliato con sette figli.**TITOLI ACCADEMICI E PROFESSIONALI:**professore emerito d'Università Socio Lincei,  
ecc.ecc.

*Modulo da restituire con l'unita busta in franchigia.*

Al Signor SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

ROMA

Desidero ricevere la Gazzetta Ufficiale.

oppure

~~Desidero ricevere la Raccolta delle Leggi e Decreti in edizione economica.~~

Desidero ricevere quanto sopra al Senato o al seguente indirizzo:

*Padova, Via Galloppero 6*

Addi *17 Maggio 1934* - XII -

IL SENATORE

*Lu. De Marchi*

20



SENATO DEL REGNO

2149

Onorevole DE MARCHI Luigi

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

21

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1930 (IX)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.  
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.  
all'Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE \_\_\_\_\_

DESTINATARIO Prof. Luigi DE MARCHI

DESTINAZIONE PADOVA

TESTO Mi consenta unirmi alle felicitazioni et al plauso per il prezioso acquisto fatto dal Senato stop Basequi Gordiali

ALBERTI Segretario Generale del Senato



Cognome, nome e domicilio del mittente: \_\_\_\_\_  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

22

h/6  
18/6

22

RACCOMANDATA

Roma, 6 giugno 1934-XII

Onorevole Senatore,

Mi onoro restituirLe i documenti riguardanti la categ. 18<sup>a</sup>, dalla S.V. On. ma inviati a suo tempo per la Commissione della verifica dei titoli.

Con ossequio

firmato: ALBERTI

Onorevole Signore  
Prof. Luigi DE MARCHI  
Senatore del Regno  
Via Falloppio, 6  
PADOVA

Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

23  
Padova 15 Marzo 1935. XIII

Caro Commendatore,

Sono costretto, per impegni imprescindibili  
sopraggiuntimi e con uno dispiacere a ritardare  
la mia venuta a Roma. Vi arriverò Martedì sera.  
Da prapo di scusarmi presso S. E. il Presidente  
e se rimando la propria si otterranno, se  
possibile, un'udienza da S. E. De Vecchi, prima  
della discussione del bilancio dell'Ente Cassa  
Nazionale, per accordarmi con lui se con-



visive, e come converrebbe, di'lo al punga 24  
sleeva delle ude ide sull'andamento attuale  
della Medaglia, e sull'integramento della  
Geografia. Non vorrei parlare nei suoi  
particolari, nei suoi punti. Potrebbe  
interpellare in proposito anche il  
Presidente? Lo parlerò da lei Martedì  
mattina (se non c'è seduta) nella speranza  
di trovarla e di avere una risposta,  
Scusi la libertà e il disturbo, a cui  
chieda

sempre suo affetto  
Luigi De Marchi su 12

N. 130 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 18

INDICAZIONI DI URGENZA

UFFICIO TELEGRAFICO

ONOREVOLE PRESIDENZA SENATO ROMA



Il Governo non assume alcuna responsabilità.  
 Le tasse riscosse in tutto per errore del  
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta  
 o diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde

Ricerca il

19 a 36 ore 11

Per circuito N.....

Ricevuto *[Signature]*

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e non vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
	ROMA PADOVA	24310	13	15	1610		

PARTECIPIAMO SENATORE LUIGI DEMARCHI REPENTINAMENTE SPIRATO STAMANE =

FAMIGLIA DEMARCHI =

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi.



RICEVUTA  
DA CONSERVARE

MITTENTE  
DEL

TELEGRAMMA

N.

di Par.

per

opp

Indicazioni eventuali

*Padova*  
*15/2*

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
La spesa riscontra in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario, dev'essere compilata dal mittente.  
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 192 ore pel circuito N.  
all'Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	
<i>Stato</i>							

Indicazioni eventuali tassate *Urgenza precedenza assoluta*

Destinatario *Famiglia De Marchi*

Destinazione *Via Galloppio 5 Padova*

Testo *La improvvisa scomparsa dello amato collega Professore Luigi De Marchi, est appreso con profonda cordoglio dal Senato del Regno che in lui ammirava insieme con le altissime benemerite scientifiche et civili il purissimo amor di patria cui lo illustre estinto aveva fatto obsequio degli affetti più sacri punti. In nome dell'Assemblea pergo con mia grande condoglianza et aggringo la espressione del mio personale grande rammarico punto Presidente del Senato Federico Ponzi*

Cognome, nome e domicilio del mittente:

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

Chi è correntista della posta pe e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi

V. X.  
 A. S. E. l'On. Luigi Fedozzoni  
 Presidente del Senato del Regno.

Eccellenza,

A nome anche di Mia Madre e della Famiglia  
 fatta porgo le espressioni della più commossa gratitudine  
 per le parole alte e solenni colle quali la S. V. a  
 nome anche dell'On. Senato del Regno volle parte-  
 cipare al dolore nostro per la improvvisa scomparsa  
 di Chi fu per noi Marito e Padre indimenticabile.

La S. V. descrive vostro Padre Uomo e Cittadino  
 esemplare. Ella però aveva anche sentito nella  
 di Lui modestia semplice ed arguta l'amico  
 affettuoso limpido e sicuro, la mente dritta ed  
 aperta, e a Lui aveva concesso una confidenza  
 sinceramente ricambiata che in questo ultimo  
 periodo della Sua vita raccolta costituì motivo  
 di vera soddisfazione intima.

Anche per questo, tanto più vivi e sentiti sono  
 i nostri ringraziamenti.

Accolga, Eccellenza, le espressioni della più  
alta deferenza.

Dev<sup>mo</sup> Giovanni De Marchi

Padova 22 febbraio 1936. XW

Archivio storico del Senato della Repubblica

AGENZIA STEFANI

ANNO LXXXIV

ROMA 15 FEBBRAIO 1936 - XIV

N.21

VARSAVIA 15- Per iniziativa dell'Associazione medica, il senatore Kozicki ha pronunciato, dinanzi ad un eletto pubblico, una conferenza sul conflitto italo-abissino illustrando ampiamente le necessità storiche, demografiche e politiche che giustificano l'impresa italiana in Abissinia e sviscerando le considerazioni egemoniche che ispirano la politica inglese.

L'oratore ha sottolineato poi la dimostrata impotenza della Lega delle Nazioni e del sistema sanzionistico affermando che Ginevra conferma di essere una istituzione organicamente ammalata. Ha concluso proclamando che per simpatia e per interesse la Polonia non deve esitare fra le forze giovani ed audaci desiderose di allargare e proseguire l'opera di civiltà e le forze statiche ed egoistiche che, avendo compiuta la loro particolare missione, vorrebbero far credere che si sia concluso il ciclo di evoluzione e di crescita di tutta l'umanità. L'oratore è stato lungamente acclamato e festeggiato.

S. 111

PADOVA 15- E' morto il senatore prof. Luigi De Marchi. Egli era nato a Milano il 16 maggio 1857.

Laureatosi in fisica nell'Università di Pavia fu per un ventennio funzionario nelle biblioteche. Nel 1903 professore e direttore degli istituti di Geologia fisica nell'Università di Padova. Fu uno dei fondatori del Comitato talassografico italiano. Interventista, costituì il Comitato Pro Italia con Battisti e diresse nel 1915 il giornale "Intervento". Iscritto al Fascismo nel 1919, fu tra i fondatori del Fascio di Padova. Si devono a lui opere scientifiche di importanza fondamentale e di fama mondiale nel campo della geografia fisica, della meteorologia, della climatologia, della geodesia e della geografia commerciale e politica. All'atto del suo collocamento a riposo nel 1932 venne nominato professore dell'Università di Padova, dove insegnava da circa 30 anni. Aveva appartenuto al Consiglio superiore dell'educazione nazionale, al R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, di cui fu presidente. Era socio nazionale dei Lincei e dell'Accademia delle scienze detta dei quaranta. Il 24 febbraio 1934 era stato nominato senatore. Ha dato un figlio alla Patria, nella grande guerra.

Stamane  
SAN REMO 15- si è iniziato il campionato europeo femminile di fioretto a squadre proseguito nel pomeriggio tra una cornice di pubblico elegante.

Ecco i risultati: Germania batte Austria 11 a 5; Germania batte Italia 14 a 2; Ungheria batte Italia 14 a 2; Ungheria batte Austria 10 a 6; Austria batte Italia 9 a 2.

Domani sera gli incontri proseguiranno e saranno di fronte le uniche due squadre rimaste in lizza, l'Ungheria e la Germania, che si contenderanno il primato per il campionato d'Europa.

FIRNZE 15- Ai Littoriali del teatro il G.U.F. di Genova ha presentato questa sera "Nascita e vita di Luigi Falta" tre atti di Sebastiano Ricciardi con messa in scena e regia di Giocondo Faggioni. La commedia è stata interpretata dalla filodrammatica F.M. Martini di Genova.

S. 111

## La morte del sen. De Marchi

PADOVA, 15.

Questa notte, dopo breve malattia, è morto nella nostra città, il sen. prof. Luigi De Marchi.

Nato a Milano il 16 maggio 1857, iscritto al Partito dal 1919, il se-



Luigi de Marchi

natore Luigi De Marchi fu uno dei fondatori del Fascio di Padova.

Già ordinario di Geografia fisica

e preside della Facoltà di Scienze dell'Università di Padova, nominato professore emerito dell'Università stessa all'atto del suo collocamento a riposo, già membro del Consiglio Superiore dell'Educazione Nazionale, membro effettivo del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti dall'aprile del 1919, socio nazionale dei Lincei dal novembre del 1920, era presidente della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova.

Molto deve la meteorologia italiana a Luigi De Marchi, e largo eco ebbero all'estero le teorie emesse dall'illustre scicziato sulla circolazione atmosferica e sulla dinamica dei temporali e dei cicloni, indagini che egli trattò per lunghi anni, pubblicando in merito interessanti memorie. Oltre a ciò studiò a fondo la climatologia e la glaciologia, l'oceanografia e la sismografia; mole grandiosa di lavoro compiuta secondo un indirizzo scientifico precisato, esattamente delineato e portato a termine con rara, persistente vocazione.

Interventista fervente, collaborò con attività ed efficacia per la resistenza e l'organizzazione civile in Padova.

Apparteneva al Senato del Regno dal febbraio del 1924.

## Il traffico di Londra paralizza un impenetrabile nebbia

### La drammatica avventura di quattro

LONDRA, 15.

(C. C.) — Il più impenetrabile nebbia dell'annata ha gelato oggi l'immenso traffico di Londra. Grazie all'uso del « sabato inglese » fra noi e le 13 a Londra avviene tutti i giorni un immenso esodo di persone che dal centro della città si dirigono verso i più o meno sobborghi. Oggi questa migrazione è riuscita impossibile per la maggior parte degli autostrada ai sobborghi ha dovuto sospendere il servizio e quasi tutte le ferrovie suburbane sono state ugualmente paralizzate. Anche sul Tamigi tutti i porti della costa sono stati chiusi da una nebbia intensissima ha quasi cessato il movimento.

Da Croydon la maggior parte dei servizi aerei è stata sospesa per miracolo non sono avvenuti disastri perché quattro aerei, provenienti dal continente sopra Londra si sono trovati in difficoltà e nell'incapacità di orizzontarsi. Essi, diretti dal segnale marconigramma, sono stati salvati da un aereo di riserva che ha fatto un atterraggio nel campo di Croydon sperando che di momento in momento la nebbia cappa si diradasse qualche spiraglio. Alla fine le riserve di combustibile sono scarse e i piloti decisero di ritornare in patria.

Questo è avvenuto a Londra che era venuta da Rotterdam di posta e di passeggeri e si tornarsene in Olanda, che è ritornato a Parigi proveniente da Parigi e poi ad atterrare ad Albi, costa settentrionale del Mediterraneo. Un altro aeroplano proveniente da Amsterdam ha fatto un atterraggio a Londra ed è ritornato a Rotterdam.

Non si ricordava da così impenetrabile nebbia di Londra scovogli di es-

# La X Leva fascista si svolgerà il 24 maggio

ROMA, 15 notte.

La X Leva fascista si svolgerà il prossimo 24 maggio. Intanto la Presidenza dell'Opera Balilla ha inviato ai dipendenti Comitati provinciali moduli e istruzioni per la compilazione delle liste e per tutto il lavoro preparatorio.

Alla X Leva fascista parteciperanno gli Avanguardisti e le Giovani Italiane della classe 1918 e i ritardatari del 1917. Poiché la classe di leva degli Avanguardisti è quella degli an-

Speciali reparti d'Avanguardisti di leva saranno anche subito costituiti, in modo che l'addestramento possa essere intensificato. Naturalmente questi reparti prenderanno la tessera delle Avanguardie dell'anno XIV. La presidenza dell'Opera provvederà alla pubblicazione della lista generale di leva.

Per l'occasione, la presidenza ha rilevato che in alcune provincie i giovani ricoverati negli istituti di correzione, pure risultando regolarmente iscritti all'Opera Balilla, al compimento

Luigi DE MARCHI  
 nato a Milano il 16 maggio 1857  
 nominato Senatore il 24 febbraio 1934-XIII  
 morto a Padova il 15 febbraio 1936-XIV

Laureatosi in fisica nell'Università di Pavia, fu, per circa un ventennio, funzionario nelle Biblioteche. Nominato Professore di Geografia fisica all'Università di Padova nel 1903, tenne ininterrottamente quella cattedra fino all'1932. Ed a lui si devono opere scientifiche di importanza fondamentale e di vasta notorietà nel campo della geografia fisica, della meteorologia, della climatologia, della geodesia e della geografia commerciale e politica.

Interventista, costituì il Comitato Pro Italia con Battisti e diresse nel 1915 il giornale "Intervento". Iscrittosi al fascismo nel 1919, fu tra i fondatori del Fascio di Padova.

Era stato uno dei fondatori del Comitato talassografico, aveva appartenuto al Consiglio Superiore dell'Educazione Nazionale, al Reale Istituto Veneto di Scienze lettere, di cui fu presidente; era socio dell'Accademia dei Lincei e dell'Accademia di scienza dei quaranta.

Aveva dato un figlio alla Patria, nella grande guerra.



89 / 839

Roma, 12 marzo 1936 Anno XIV

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega prof. Luigi DE MARCHI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze

firmato: FEDERZONI

Spettabile  
Famiglia DE MARCHI  
Via Falloppio, 6  
PADOVA

Legislatura XXIX — Sessione I<sup>a</sup>

## 52° RESOCONTO SOMMARIO

Giovedì 12 marzo 1936 — Anno XIV  
(116° giorno dell'assedio economico)

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 15.

BISCARETTI GUIDO, segretario. Da lettura del verbale della seduta del 21 dicembre, che è approvato.

## Per le vittorie nell'Africa Orientale.

PRESIDENTE. Onorevoli Senatori! Il nostro primo pensiero e il nostro primo saluto siano rivolti alle trionfanti armi italiane che sui campi d'Africa hanno innalzato a nuove fulgidissime glorie la bandiera della Patria. (*Vicissimi e generali applausi*). L'Italia di Vittorio Veneto e del Fascismo, ritornata a quelle terre ancora scivaggiove agli inizi della sua vita unitaria la Nazione aveva saggiato le proprie forze in una prova affrontata con inesaurevole capacità di ardiremento e di sacrificio piuttosto che con maturità di spiriti e di esperienza, vi ha rivendicato luminosamente e per sempre il diritto e il prestigio di Roma.

Sono fra noi taluni degli onorandi superstiti di quelle prime campagne africane: essi hanno meritato di vedere Adua, Macallé, Amba Alagi, già ricordi di amarezza e di rimpianto, divenute tappe della travolgente marcia che nessuna resistenza di combattimento o d'intrigo (*vicissimi e generali applausi*) ha potuto né potrà ormai più arrestare. (*Applausi*). Parimenti sono vanto della nostra Assemblea i nomi che maggiormente splendono in questa novissima pagina dei fasti nazionali da quelli dei Principi Reali che, intrepidi alla testa dei loro soldati, hanno mostrato ancora una volta come il sangue Sabauda (*Applausi vicissimi*) sia retaggio e sostanza di purissimo eroismo; a quello del grande generale che con una sapienza di concezione strategica e di preparazione logistica, eguagliata soltanto dalla risolutezza del volere, ha ideato e guidato la triplice manovra per cui fu abbattuto, distrutto e polverizzato il fronte nemico settentrionale. (*Applausi vicissimi*).

Tipografia del Senato.

Genialità e vigore di comando, perfezione di organizzazione tecnica, valore e compattezza incomparabili di ufficiali e di gregari hanno acquistato all'Italia le vittorie, che resteranno memorande, di Neghelli, dell'Endertà, del Tembien, dello Scirè e, insieme, ricorciato al mondo quale peso possa avere per ogni eventualità prossima o lontana la potenza morale e materiale a cui il Regime ha saputo condurla. (*Applausi vicissimi e generali, Duce! Duce!*). La luce di tali giornate, come sempre accade, ha aperto molte menti alla verità, ed è apparsa loro finalmente la gravità degli errori e dei torti commessi da altre Nazioni verso l'Italia, quando essa non chiedeva e non chiede che « di potere vivere e la pienezza della sua vita per lavorare e dedicare le sue energie a favore di quegli ideali comuni che costituiscono il sacro patrimonio dell'umanità civile ». Con queste altissime parole la legittimità e la santità dell'azione italiana furono solennemente affermate da Colui che è il costante e illuminato malleatore di ogni atto decisivo della nostra storia, ossia dalla Maestà del Re per la terza volta vittorioso. (*Applausi vicissimi, Viva il Re!*).

Invero oggi tutti gli uomini di buona fede, in ogni parte del mondo, riconoscono che, vincendo l'Etiopia con la sola forza, col solo olocausto dei propri figli, l'Italia rappresenta e tutela la civiltà europea, la civiltà bianca, le cui sorti altri hanno tristemente compromesso, accordando la solidarietà delle Nazioni civili a un'orda di neri che si difendono disperatamente per rimanere barbari (*Applausi*). L'Italia era degna e preparata per diventare, così, contro l'ostilità dei più potenti Stati della terra, e a malgrado delle infinite difficoltà, strumento di un indubbio disegno providenziale. Questa splendente ascensione della Patria, che ci commuove e ci esalta, che consola il dolore delle famiglie dei prodi Caduti e consacra la memoria di essi alla riconoscenza imperitura del Paese, è il risultato supremo dell'opera gigantesca del Capo che ha rigenerato la coscienza e le energie del Popolo italiano (*Applausi vicissimi, Duce! Duce!*) ridestando in questo lo spirito di Roma. In piena, appassionata concordanza con l'intera Nazione, che aspetta fidente e laboriosa l'annuncio delle nuove conclusive vittorie, il Senato vi ripete per la mia voce, o Duce, guida infallibile del destino d'Italia, che tutti, tutti noi siamo pronti a seguirvi in ogni cimento necessario per l'onore e le fortune della Patria! (*Applausi vicissimi e prolungati, Duce! Duce!*).

### Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Albricci, Badaloni, Badoglio, Belfanti, Bongiovanni, Borromeo, Cagnetta, Carletti, Castiglioni, Cattaneo della Valle, De Marinis, Ducci, Faina, Felici, Forges Davanzati, Gavazzi, Grandi, Lauducci, Lauza di Scaglia, Lastig, Marcello, Marescalchi Gravina, Manry de Morancez, Messedaglia, Micheli, Milano, Franco d'Aragona, Navoloni, Odoro, Orsini Bianchi, Pagnano, Pitacco, Poggi Cesare, Poggi Tito, Raggio, Salata, San Martino, Scalinì, Segre Sartorio, Sinibaldi, Sitta, Solari, Suardo, Supino, Taramelli, Tassoni, Toracca, Tosti di Valminuta, Vassallo, Passerini Napoleone, Pecori Giraldi.

### Commemorazioni.

**PRESIDENTE.** Quattro amati Colleghi ci hanno lasciato durante l'interruzione dei nostri lavori: **Francesco Joele, Felice Gaio, Luigi De Marchi e Gustavo Fara;** tutti circondati, in quest'aula, di vivo affetto e di alta estimazione.

Antico parlamentare era il senatore **Joele**, e aveva rappresentato nobilmente per lunghi anni la sua nativa Rossano alla Camera dei deputati, sedendo sempre sui banchi di destra e svolgendo onniparva assidua e sagace di difesa degli interessi legittimi, allora gravemente negletti, della sua Calabria, egli servì fino all'ultimo tempo, con zelo, scaltrezza e probità esemplari anche negli atti pubblici locali. Coerente al suo non mai smentito sentimento patriottico, aveva presto aderito e tenne costantemente fede al Fascismo, accettando con entusiasmo di essere, in momenti di aspra lotta per il Regime, nonostante la propria posizione di autorità, attivissimo segretario politico del Fascio di Rossano. Era un caro gentiluomo mite e cordiale nel tratto, ma appassionato e forte nell'animo; tempra vera di credente e di militante.

Felice **Gaio** nato a Caneegrate in provincia di Milano, poteva considerarsi una delle personalità più eminenti del mondo industriale lombardo e uno tra i più competenti studiosi dei problemi connessi con l'industria tessile alla quale aveva dedicato fin dalla lontana giovinezza le sue singolarissime qualità di tecnico e di organizzatore. Fondatore dell'Unione Manifatture, egli seppe imprimere a quell'industria uno sviluppo notevole, con cui contribuì efficacemente all'affermazione della produzione italiana anche nei confronti con l'estero. Inscritto al Partito Fascista fin dal 1921, svolse sempre una vasta e proficua azione di assistenza verso le sue fortissime maestranze, mediante la creazione di molte benefiche istituzioni, concepite con rara larghezza di vedute e attuate con manifera generosità di mezzi. La degna vedova di lui, interpretandone fedelmente le intenzioni, ha voluto onorarne la memoria, donando al Senato in nome di Felice Gaio una superba opera d'arte.

Scienziato insigne, pensatore e scrittore polemico, patriota e fascista di mirabile fervore, **Luigi De Marchi**, milanese, era stato uno tra i più precisi acquiresti recenti della nostra Assemblée, che egli onorava col nome, con la presenza, e con la parola. Era un maestro famoso della geografia fisica, che aveva professato per circa trent'anni dalla cattedra di Padova; ma i suoi studi si estesero anche nei campi della meteorologia, della climatologia, della geodesia e della geografia economica e politica, imprimendo in ciascuno di essi il segno della sua mente originale e profonda con opere scientifiche di importanza fondamentale. Fu anche uno studioso acuto dei problemi internazionali, da lui sentiti e trattati sempre con sicuro intuito delle ragioni e dei fini dell'Italia, interventista ardente al fianco di Cesare Battisti, non potendo per l'età avanzata partecipare personalmente alla guerra, sacrificò alla Patria un amatissimo figliuolo. Era fascista dal 1919, e fu uno dei fondatori del Fascio di Padova.

Figura di leggenda pareva quella di **Gustavo Fara**, prode fra i più prodi, che visse senza scote e senza onore tutta una vita di eroe. Il 21 giugno 1899 il giovane capitano Fara, novarese, con due sole compagnie indigene, affrontava e sgominava presso Agordat un migliaio di berberci mahdisti penetrati in territorio eritreo. Per quella operazione egli si guadagnò la croce dell'Ordine Militare di Savoia. Al comando del glorioso II reggimento bersaglieri, il colonnello Fara compì poi, durante la campagna libica, geste di valore che gli meritavano, insieme con la più viva e diffusa popolarità, la medaglia d'oro e la promozione a maggior generale sul campo. Durante la grande guerra, il generale Fara tenne il comando di una divisione militare, combattendo strenuamente alla testa di essa su tutti i settori più contrastati del fronte. Fu ferito sul Sabotino; ebbe altre decorazioni al valore e il grado di grande ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia. Solo chi lo vide su la linea del fuoco, durante le epiche giornate dell'ottobre 1911 in Tripolitania e nei momenti più duri e ardui delle nostre offensive su l'Isosno, può avere un'idea di quel che fosse **Gustavo Fara** come esempio e animatore del soldato. Egli era veramente una natura che potremmo dire favolosa di questo, e nello stesso tempo, come non di rado si vede in simili tipi umani, un uomo, dolce e candido spirito quasi di fanciullo. Un tal uomo non poteva rassegnarsi ai tristi usi della giubilazione quando, subito dopo la guerra, l'Esercito e la Patria furono abbandonati agli oltraggi e alle minacce dei facinorosi. **Gustavo Fara** fu dunque fra i prim' e più baldi campioni del Fascismo, continuando fra gli squadristi in camicia nera l'attività svolta già con tante onore fra i suoi bersaglieri, i suoi fanti. Egli partecipò alla Marcia su Roma al comando di una colonna, e subito dopo fu nominato comandante della III zona della Mi-

(34)

lizia Volontaria. Dal 1929 faceva parte del Senato che nutriva per il glorioso soldato un sentimento unanime di simpatia e di ammirazione. Alla memoria di lui e degli altri Colleghi scomparsi l'Assemblea si inchina con affettuoso rimpianto.

**MISSOLINI, Capo del Governo.** Il Governo si associa alle alte parole di cordoglio e di rimpianto pronunziate dal Presidente dell'Assemblea.

### Istituzione del Sottosegretario di Stato per gli scambi e le valute.

**PRESIDENTE.** Comunica che con Regio decreto 29 dicembre 1935-XIV, n. 2186, è stato istituito, alla diretta dipendenza di S. E. il Capo del Governo, il Sottosegretario di Stato per gli scambi e le valute, e che con decreto 2 gennaio 1936-XIV Sua Maestà il Re ha nominato, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Sottosegretario di Stato il prof. dott. Felice Guarneri. Con decreto 6 marzo 1936-XIV, di S. E. il Capo del Governo, il prof. Guarneri è stato delegato ad intervenire alle sedute del Senato del Regno e della Camera dei Deputati ed a prendere parte alle discussioni dei due Romi del Parlamento, allorché si trattino affari relativi agli scambi ed alle valute.

### Nomina a Ministro di Stato.

**PRESIDENTE.** Annunzia che Sua Maestà il Re, con decreto in data 3 febbraio 1936-XIV, ha nominato Ministro di Stato il senatore Roland Ricci.

### Ringraziamenti.

**PRESIDENTE.** Comunica al Senato i ringraziamenti della famiglia Giordani per le onoranze rese all'illustre estinto.

### Nomina di un commissario per le petizioni.

**PRESIDENTE.** Annuncia che è stato nominato commissario per le petizioni il senatore Josa in sostituzione del defunto senatore Joele.

### Omaggi.

**BISCARETTI GUIDO, segretario.** Da lettura di un elenco di omaggi.

### Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

**BISCARETTI GUIDO, segretario.** Da lettura dei disegni di legge e delle relazioni comunicate alla presidenza durante la sosta dei lavori del Senato.

### Riunione degli Uffici.

**PRESIDENTE.** Avverte che domani alle ore 15 si riuniranno gli uffici per l'esame di alcuni disegni di legge.

### Approvazione di disegni di legge.

**BISCARETTI GUIDO, segretario.** Da lettura dei seguenti disegni di legge che senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto:

Modificazioni all'ordinamento della Commissione Suprema di Difesa (852);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1137, recante modificazioni alle norme per la composizione e per le attribuzioni del Consiglio per gli Archivi del Regno (800);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 654, concernente la costituzione di un Organo per disciplinare lo scambio delle valute (857);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2023, contenente norme per la vigilanza sul collocamento del repertorio drammatico (907);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 2048, che proroga il termine di cui all'articolo 1 del Regio decreto-legge 28 luglio 1935-XIII, n. 1406, concernente l'AZIENDA Carboni Italiani (A. C. A. I.) (911);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 1935, concernente la disciplina del commercio dell'oro (912);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 2073, riflettente la riduzione del tasso d'interesse delle obbligazioni della Cassa di risparmio della Tripolitania (913);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 novembre 1935-XIV, n. 2079, che concede una speciale indennità giornaliera al personale militare che ha partecipato alle esercitazioni estive dell'agosto 1935-XIII (920);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 1857, concernente modificazioni alle aliquote di tassa di vendita sugli oli minerali e loro residui (929);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 812, portante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito, approvato con Regio decreto 8 settembre 1932, n. 1332 (932);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1299, riguardante il conferimento del grado di ufficiale del Regio Esercito ad alcuni ex volontari alpini (933);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2063, concernente modificazione della legge 5 dicembre 1932, n. 1734, relativa alla istituzione del Comitato permanente per le mostre, fiere ed esposizioni (936);

### Votazione a scrutinio segreto.

**PRESIDENTE.** Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

Il Capo del Governo esce dall'Aula ricreante e ripetutamente acclamato. Si grida: «Viva il Duce!».

Onorevole De Marchi

prof. Leizi  
Senatore del Regno

Nominato con R. D. 24 febbraio 1934  
per la Categoria 18<sup>o</sup>

Prestò giuramento il 3 maggio 1934

Nato il 16 maggio 1857

in Milano

Provincia di

Residente in

Padova

Provincia di

Onorevole De Barchi

36

Prof. Luigi  
Senatore del Regno

Nominato con R. D. 24 febbraio 1854  
per la Categoria 18<sup>a</sup>

Prestò giuramento il 3 maggio 1854

Nato il 16 maggio 1857

in Milano

Provincia di

Residente in

Padova

Provincia di